

Ad Ariano distrutta dal terremoto

L'operazione fiducia in Irpinia trent'anni fa

S'impicca per non lasciare la sua casa

Cardinali e gerarchi fascisti nel sisma del '30

Le richieste del PCI e delle C.d.L. della Campania

Si sono incontrati ieri mattina, nei locali della Federazione del PCI di Avellino, deputati, consiglieri comunali e provinciali, segretari delle Federazioni e delle sezioni, responsabili delle Camere del lavoro e delle Alleanze contadine dei paesi colpiti dal terremoto...

ARIANO IRPINO. 24.

Sconvolto dall'allucinante spettacolo del paese polverizzato dal terremoto, impazzito dalla paura di perdere la casa, i pochi beni, rimasto senza soccorsi e aiuti, un contadino di 36 anni si è impiccato stasera a una trave della propria abitazione.



ARIANO — Sono state finalmente installate ieri sera le prime tende militari. Per alcuni bambini questa è stata la prima notte di relativo riposo, a quattro giorni dall'inizio del movimento sismico

Significative ammissioni dell'on. Ariosto

L'on. Ariosto, sottosegretario agli Interni, ha fatto ritorno a Roma dalle zone terremotate. Intrattenendosi con i giornalisti egli ha dichiarato che «i danni causati dal vasto movimento tellurico sono più seri di quanto si potesse pensare e prevedere».

Per fare le tende hanno usato anche gli striscioni elettorali

(Dalla prima pagina) Per fare le tende, bianco dei vecchi striscioni sbiaditi del Partito liberale, inneggianti al defunto ministro De Caro. Molte case sono state puntellate dai loro stessi inquilini, stanchi di attendere che provvedesse. Dappertutto viene la stessa richiesta: tende, coperte, un poco di cibo; e la stessa domanda: ma dove sono i soccorsi di cui parla la televisione?

Osanna alla duchessa

Ma il regime non intende ragioni: le coperte sono poche; bisogna supplire con la carta stampata. Su luoghi del disastro vengono anche le duchesse Vesuviane ha registrato altre due debolissime scosse: una alle 8.15 e una alle 9.24 far meglio di quelli che governarono l'Italia nel '30, al tempo dell'altro gravissimo terremoto. Anche se si è fatta consumata finora molta benzina e sono state impegnate molte macchine ministeriali, non sembra si sia fatto molto di più di allora per le popolazioni irpine. Non sembra si abbia la capacità di comprendere e affrontare i secolari problemi, aggravati e resi insostenibili dall'aggiungersi dei giorni scorsi.

Umbria, Lazio e Marche Nuove scosse

La terra ha tremato anche in Umbria, nel Lazio e nelle Marche. Le scosse sismiche sono state più o meno gravi nelle diverse località in cui si sono manifestate, ma hanno comunque messo in allarme la popolazione. Una scossa di terremoto è stata registrata alle 12.35 in Val di Nera; è durata 4 secondi e ha avuto carattere ondulatorio. A Cotigliano, dove è stato localizzato l'epicentro del sisma, la casa colonica abitata dalla famiglia Rossetti è rimasta seriamente lesionata.

Pagano e divino - Tempi duri per i sismologi - Le fatidiche dei cronisti dell'epoca - Un'idea di riforma agraria

La paura è dimenticata e la fiducia sta tornando «momentaneamente»: è la traccia assegnata ai giornali governativi nel seguito agli sviluppi della situazione nel «zone terremotate dell'Irpinia».

La «catena della fraternità»: nel 1930 il Popolo di Roma sputa lingue di fuoco contro chi osa proporre sottoscrizioni popolari: il governo fascista farà da sé!

«Dividiamo la terra» Di misure radicali, per dare una struttura nuova, diversa, alle attrezzature civili di quelle popolazioni non si fa alcun cenno. In un angolo del giornale — ma, polemicamente, sotto il comunicato del ministro Di Collalanza, che assicura il ripristino della normalità nelle zone terremotate — il direttore del Corriere dell'Irpinia (diventato portavoce del regime, ma non certo dimentico di aver avuto in anni migliori tra i suoi collaboratori Guido Dorso) pubblica un breve corsivo intitolato: «Per un'equa ripartizione terriera». Il flagello del terremoto ha immiserito ulteriormente le nostre popolazioni Col



ARIANO 1930: l'arcivescovo Tommasi illustra la situazione a Vittorio Emanuele III

Ennio Simone